



## **AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI**

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno III, n. 4

venerdì 26 gennaio 2001

### **ANBI CHIEDERA' INCONTRO CON AUTORITA' PER ENERGIA ELET- TRICA E GAS**

Per prospettare la specifica situazione dei Consorzi di bonifica ed irrigazione, che utilizzano l'energia elettrica per scopi di pubblico interesse, l'**ANBI** solleciterà un apposito incontro con l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas. Numerosi i problemi sul tappeto; in primis, però, la soppressione delle agevolazioni tariffarie a partire dal 1° gennaio 2002. Attualmente esiste, invece, una convenzione per tariffe agevolate durante le ore notturne, sia per forniture annuali che stagionali.

### **LA COSCIENZA DEI LIMITI DI SOSTENIBILITA'**

E' stata la consapevolezza della necessità di nuove responsabilità verso la razionalizzazione dell'uso delle acque a caratterizzare i lavori del convegno "Gestione delle risorse idriche e ruolo della bonifica", svoltosi a Roma per

iniziativa dell'ITAL-ICID (Comitato Italiano per l'Irrigazione e la Bonifica Idraulica) e della Regione Lazio. Il Direttore Generale dell'**Associazione Nazionale Bonifiche Irrigazioni**, Anna Maria Martuccelli, ha evidenziato, tra l'altro, la svolta epocale rappresentata dall'attuale ordinamento, volto alla tutela della risorsa idrica, malgrado un quadro normativo ancora di stampo "produttivistico"; lo stesso diritto comunitario privilegia il principio della "precauzione" a quello della "prevenzione", vale a dire il bisogno prioritario di contemperare interessi diversificati, attraverso lo strumento della concertazione, cui i Consorzi di bonifica riconoscono un ruolo fondamentale per la determinazione delle politiche di sviluppo del territorio. Preoccupato l'intervento del Presidente dell'**Unione Regionale Bonifiche Lazio**, Massimo Gargano, che ha sottolineato la gravità di alcuni segnali emergenti, quali l'abbassamento delle falde, l'avanzare del cuneo salino, il ripetersi di eventi alluvionali; denunciando alcune difficoltà di rapporto fra enti di bonifica ed Amministrazioni Pubbliche, ha indicato la necessità di un maggiore

coinvolgimento dell'opinione pubblica per non attendere inermi il prossimo "disastro annunciato".

### ***Sardegna* SERVONO INTER- VENTI DIFFUSI SUL TERRITORIO**

Per soddisfare i bisogni idrici della Sardegna nord-orientale, pari ad una settantina di milioni di metri cubi all'anno (37 milioni per uso potabile, 5 a fini industriali, una trentina per l'irrigazione), senza apporti da bacini limitrofi, non sono necessarie ulteriori grandi opere, ma interventi mirati alla captazione dei deflussi naturali esistenti; a sostenerlo è il **Consorzio di bonifica montana "Gallura"** (con sede ad Arzachena, in provincia di Sassari) che individua le possibilità di finanziamento nei Fondi Strutturali Europei da qui al 2006. La proposta prevede la realizzazione di infrastrutture, che affianchino l'invaso del Liscia (capacità: oggi 40 milioni di metri cubi, fra due anni 104 milioni), quello in costruzione sul rio Pagghjolu in località Monti di Deu (capacità: più di tre milioni

di metri cubi) e quelli già programmati sul rio San Simone (capacità: 7 milioni di metri cubi), nonché sul rio Vignola (27 milioni di metri cubi).

*Puglia*  
**RISOLVERE**  
**D'INVERNO I PRO-**  
**BLEMI ESTIVI**

Le soluzioni per combattere la siccità estiva devono essere individuate ed avviate durante i mesi invernali: lo chiede, alla classe politica, il **Consorzio di bonifica "Stornara e Tara"**, che evidenzia come, nella scorsa stagione, abbia potuto irrigare 6629 ettari (impianti Sinistra Bradano, Sinni Vidis e Sinni Metaponto 1), mentre altri 6771 ettari non hanno potuto godere di soccorso idrico, a causa degli insufficienti apporti d'acqua dalla Basilicata. Secondo l'ente consortile, che ha sede a Taranto, il problema potrà essere in parte risolto dallo sbarramento sull'alveo del Fiumicello, già progettato dai propri tecnici e finanziato dall'Agenzia per la promozione e lo sviluppo del Mezzogiorno; l'intervento dovrebbe garantire acqua nelle condutture, attualmente "a secco", dei comuni di Palagianò, Palagianello, Massafra, Statte, San Giorgio Jonico, Carosino, Monteparano, Montetiasi, Montemesola, Grottaglie, nonché Taranto.

*Calabria*  
**UNA FONDAMEN-**  
**TALE COLLABO-**  
**RAZIONE PER DA-**  
**RE CONCRETE RI-**  
**SPOSTE AI CITTA-**  
**DINI**

La Regione Calabria ha dato risposta alle ripetute richieste dei Consorzi di bonifica, mettendo a disposizione nuovi mezzi (escavatori gommati e cingolati, autocarri con rimorchi, minipale compatte) per un valore di 3 miliardi di lire; già finanziato anche l'acquisto di ulteriori macchine per l'importo di 1 miliardo e 200 milioni, mentre esiste l'impegno per un nuovo stanziamento di circa tre miliardi. Soddisfazione è stata espressa dall'**Unione Regionale Bonifiche Calabria**.

*Veneto*  
**1 NUOVI PIANI DI**  
**CLASSIFICA A-**  
**PRONO POSITIVI**  
**CONFRONTI**

La Giunta Regionale del Veneto ha approvato tre Piani di Classifica redatti, con l'ausilio dell'**Unione Veneta Bonifiche**, secondo i nuovi dettami approvati da Palazzo Balbi; interessano i **Consorzi di bonifica "Pianura Veneta tra Livenza e Tagliamento"** (con sede a Portogruaro nel veneziano), **"Bacchiglione Brenta"** (con sede a Padova), **"Polesine Adige-Canalbiano"** (con sede a Rovigo). In merito a quest'ultimo documento va segnalato che ha ri-

scontrato il significativo gradimento, in linea di massima, anche dell'Associazione della Proprietà Edilizia della Provincia di Rovigo, aderente a Confedilizia.

*Emilia-Romagna*  
**UN IMPONENTE**  
**PIANO DI**  
**INTERVENTI**

Ammonta a 77 miliardi e 874 milioni di lire il bilancio 2001 del **Consorzio di bonifica "Parmense"** (con sede nella "città del Teatro Regio"). Tra le opere previste, grazie a finanziamenti della Regione Emilia Romagna: nel Distretto collinare montano, opere per 1 miliardo e mezzo finalizzate al consolidamento e messa in sicurezza di strade consortili, nonché alla realizzazione del secondo stralcio della dorsale irrigua, realizzata nel territorio di Salsomaggiore in collaborazione con il Consorzio del Parco, per consentire il miglior defluire delle acque del torrente Stirone; nel Distretto di pianura, invece, si provvederà al miglioramento della rete per irrigazione ed all'installazione di un sistema di telemisura per il monitoraggio, in tempo reale, degli eventi di piena. Oltre a ciò, il bilancio preventivo indica, complessivamente, interventi atti a ridurre i problemi di approvvigionamento idrico, la cessione di alcuni immobili consortili e l'acquisto di una nuova sede, il potenziamento del parco macchine con l'acquisizione di due nuovi

escavatori. Prevista anche l'organizzazione, nel prossimo maggio, della "Settimana della bonifica".

*Umbria*  
**MIGLIORATA LA  
SICUREZZA I-  
DRAULICA DEL  
FIUME NERA**

Completata, in piena collaborazione fra **Consorzio di bonifica "Tevere Nera"** (con sede a Terni) ed Amministrazioni Comunali interessate, la rimozione di tronchi e detriti presenti nell'alveo del fiume Nera a seguito delle più recenti alluvioni; l'intervento è stato effettuato in tratti a monte della cascata delle Marmore, tra le località di Collestatte, Arrone e Montefranco. L'ente consortile ha, inoltre, terminato la progettazione, per una spesa di 250 milioni di lire, per il ripristino, grazie a tecniche di ingegneria naturalistica, di alcuni tratti di argine fluviale.

*Friuli-Venezia Giulia*  
**IL TERRITORIO HA  
PRESENTATO IL  
CONTO**

Abusivismo edilizio, superficiale programmazione territoriale, abbandono della montagna, disboscamenti selvaggi, scarsa attenzione alla salvaguardia degli equilibri idrogeologici: queste le cause che hanno pesantemente accentuato le conseguenze di eccezionali fenomeni meteorologici; per questo il **Consorzio di bonifica "Cellina Meduna"** (con sede a Pordenone) ha ribadito la necessità di una politica integrata sul territorio, al servizio della quale mette settant'anni di esperienza. Ingenti i danni causati dalle alluvioni dello scorso novembre: 15 miliardi di lire serviranno per interventi sugli alvei, soprattutto lungo l'asta del fiume Tagliamento; 8 miliardi sono stati preventivati per i ripristini dovuti a frane e smottamenti; 700 milioni serviranno per la sola ristrutturazione della viabilità provinciale pordenonese.

*Toscana*  
**SI CORRE AI  
RIPARI**

Anche il **Consorzio di bonifica "Bientina"** (con sede a Santa Margherita Capannori, in provincia di Lucca) ha varato un piano di interventi, a seguito dei

danni causati dall'alluvione dello scorso novembre. Sono previsti: la sistemazione di due briglie sul rio Magno, in località Buti, cui seguiranno interventi sui torrenti del territorio per una spesa di 2 miliardi di lire; il risezionamento e la pulizia dell'alveo dei rii Campomaggio e Caselle a Vicipisano; la sistemazione di argini in comune di Bientina; lavori di ripristino idraulico a Castelfranco e Fucecchio. Spesa per interventi di somma urgenza: 670 milioni; per il complessivo recupero dell'equilibrio idrogeologico del bacino consortile si prevedono, invece, opere per 8 miliardi.

**NOVITA'  
CONSORTILI**

Eletti tre nuovi Presidenti di **Consorzi di bonifica**: il dott. Massimo Lorenzi al **"Fossa di Pozzolo"** (con sede a Mantova), il dott. Leonardo Grimaldi al **"Agro Sarnese Nocerino"** (con sede a Nocera Inferiore in provincia di Salerno), il sig. Mario Matta al **"Oristanese"** (con sede nel capoluogo di provincia).